

3.3.6 CULTURA

Situazione attuale

E' stata completata dall'Istat la seconda indagine quinquennale multiscopo sulle attività del tempo libero. La rilevazione è stata realizzata nel mese di dicembre del 2000, su un campione di circa 20.000 famiglie, pari a 55.000 individui. In particolare, nell'ambito dell'indagine si è inteso approfondire l'analisi delle attività svolte dagli italiani durante il tempo libero, con particolare attenzione ai consumi culturali ed all'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali.

Con riferimento ai temi culturali, l'Istat ha, inoltre, svolto tutte le altre attività previste nel precedente programma. In particolare è stata conclusa l'indagine annuale sulla produzione libraria con i dati relativi alle opere pubblicate nel 2000.

Lo studio progettuale per la "Ristrutturazione della stampa periodica" si è concluso con la redazione di un progetto operativo per la realizzazione di un'indagine pilota volta a rilevare ed analizzare le caratteristiche qualitative e quantitative dell'offerta di prodotti e di servizi editoriali digitali, con particolare riferimento ai quotidiani d'informazione diffusi *on line*.

Infine, è in fase di avanzata realizzazione lo studio progettuale per la costruzione di un "Sistema informativo e l'analisi territoriale per le statistiche culturali". Il progetto prevede la realizzazione di un sito informatizzato per la raccolta e la diffusione in rete dei dati sulla cultura, con particolare attenzione alla dimensione territoriale.

Per quanto riguarda il Ministero per i beni e le attività culturali vengono portate avanti le previste rilevazioni ed elaborazioni.

Per il settore sportivo, il Coni ha provveduto a realizzare i progetti già avviati nei precedenti Psn. In particolare, è stato portato a termine lo studio progettuale per la "Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo", che indaga le possibilità di integrazione tra i diversi segmenti d'informazione e d'indagine, al fine di ottenere letture più efficaci del fenomeno sportivo, utili per le diverse tipologie di utenza, di operatori e di decisori politici del settore.

Inoltre, è stato sviluppato il progetto europeo "Compass" finalizzato a promuovere il coordinamento delle indagini sullo sport nei Paesi dell'Unione europea e la comparabilità delle informazioni statistiche di settore a livello internazionale.

Il Ministero degli affari esteri elabora regolarmente i dati sull'offerta di borse di studio ai cittadini stranieri, mentre la Regione Veneto cura la rilevazione degli impianti sportivi sul proprio territorio.

Il contributo innovativo e il carattere prototipale di tale progetto sono rappresentati dal fatto che viene utilizzato un programma automatico di rilevazione on-line dei dati (Mapgeis) che collega in rete tutti i comuni e permette di realizzare un monitoraggio continuativo dell'impiantistica regionale con il coinvolgimento attivo degli enti locali. Inoltre i comuni hanno la possibilità di accedere ai risultati consultando *on line* i dati georeferenziati.

Ulteriori attività sono state sviluppate dall'Istat per migliorare l'archivio degli editori utilizzato per la rilevazione della produzione libraria per l'acquisizione automatica dei dati in formato elettronico e per la documentazione dell'indagine.

Per quanto riguarda il Ministero per i beni e le attività culturali, è stato reso disponibile in rete, ai vari utenti degli istituti periferici, il Sistema Informativo denominato "Sistan", che consente di reperire attraverso la rete privata virtuale, i dati delle proprie rilevazioni statistiche. Inoltre sono stati conclusi i lavori che hanno permesso, già dall'inizio del 2003, di demandare le operazioni di controllo, correzione nonché di conferma della validità dei dati inseriti, direttamente agli utenti. Tale iniziativa ha prodotto un notevole miglioramento della qualità del processo di produzione dei dati, consentendo di aumentare l'efficienza del processo e di ridurre i tempi che intercorrevano solitamente tra la data di avvio delle rilevazioni e quella di pubblicazione dei dati.

L'Istat, in collaborazione con il Coni e l'Università di Roma "La Sapienza", ha avviato un lavoro di approfondimento metodologico sulle indagini relative alla pratica sportiva, anche in vista di un'ulteriore indagine, da realizzarsi nel 2005.

Sempre per il settore sportivo, l'Istat ha condotto elaborazioni ed analisi statistiche approfondite sui dati rilevati nell'ambito dell'indagine multiscopo "Tempo libero e cultura", mentre nell'ambito dei progetti innovativi per la costruzione di matrici di contabilità sociale, ha avviato uno studio per la costruzione di un "conto satellite sulla cultura", con lo scopo di analizzare tale settore, in tutte le sue fasi del processo economico - dalla produzione alla distribuzione ed ai consumi - sviluppando classificazioni e variabili più articolate rispetto a quelle previste per i conti nazionali, ma perfettamente compatibili ed integrate con le categorie utilizzate nelle analisi macro.

Ulteriori attività sono state sviluppate dall'Istat sul tema delle statistiche sui musei, sia nell'ambito del *Working Group* dell'Eurostat sulle statistiche per i musei, sia per la realizzazione del censimento sui musei nella Regione Marche e nella Regione Piemonte.

L'Istat, inoltre, è stato direttamente coinvolto anche nei lavori della *task force* dell'Eurostat *Cultural Statistics* con uno studio progettuale per l'armonizzazione degli strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale in ambito europeo.

Tra le iniziative a livello locale, si segnala l'attività della Regione Veneto nel settore sportivo, la quale ha avviato uno studio progettuale per la realizzazione, nel prossimo futuro, di un'ulteriore indagine sulle società sportive e sui praticanti tesserati, mentre la Regione Liguria ha svolto il censimento delle associazioni sportive e la ricognizione degli impianti sportivi, per la definizione di un programma degli interventi regionali finalizzati alla pratica sportiva.

Prospettive evolutive

Il processo di decentramento della gestione del patrimonio culturale, ormai entrato nella sua fase attuativa, comporta una crescente domanda di informazione statistica, per finalità sia descrittive sia valutative, non solo sulla dotazione e lo stato del patrimonio culturale, ma anche sulle attività settoriali delle amministrazioni e degli enti locali e sull'offerta di servizi culturali a livello territoriale.

Un ulteriore elemento di impatto rilevante è rappresentato dalle prospettive di alienazione di parte dei beni demaniali e patrimoniali di proprietà pubblica (come previsto dalla legge "Testo unico" 490/1999 e la "legge Tremonti" 112/2002). Tale processo di privatizzazione, comporta, infatti, inevitabilmente l'esigenza di una puntuale conoscenza del patrimonio culturale - comunque considerato "inalienabile" e "indisponibile" - distribuito sul territorio. Si profila, quindi, per il futuro l'esigenza di disporre di un'efficace ricognizione ed inventariazione del patrimonio culturale e di una più precisa informazione statistica sui beni e le istituzioni culturali, al fine di informare ed orientare le politiche e le scelte amministrative.

Anche il sistema sportivo è interessato da un processo di decentramento dell'assetto istituzionale ed organizzativo che tende a demandare importanti funzioni statali alle istituzioni territoriali. Così, ad esempio, l'ordinamento sportivo è stato affidato alla "legislazione concorrente" di Stato e Regioni (Legge n. 3 del 2001 sulle "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione"), il Comitato

olimpico nazionale italiano (Coni), pur conservando la personalità giuridica di ente pubblico è stato oggetto di un profondo riordino delle proprie funzioni (Decreto legislativo n. 242, del 1999) e le Federazioni sportive nazionali hanno acquistato natura di associazione con personalità giuridica di diritto privato, senza fini di lucro.

In generale, il sistema sportivo sembra, quindi, evolvere verso un nuovo modello organizzativo ed operativo, contraddistinto da una decisa semplificazione delle strutture centrali, una responsabilizzazione gestionale ed economica delle strutture periferiche ed una delega delle funzioni amministrative verso le amministrazioni locali, chiamate a passare da una logica di procedura a una logica di risultato. Tali cambiamenti, tendono a modificare non solo i processi di produzione dell'informazione statistica, ma addirittura i contenuti dell'informazione stessa, dal momento che cambiano la natura e le caratteristiche delle stesse strutture che costituiscono il sistema sportivo, le responsabilità rispetto alla produzione dei dati e le esigenze informative dei diversi soggetti coinvolti.

In sostanza cambia non solo il soggetto di osservazione e di informazione, ma anche l'oggetto di analisi e, con esso, le definizioni, le classificazioni, le procedure di rilevazione e i modelli di rappresentazione dei fenomeni sportivi.

Un ulteriore fattore che incide in misura determinante sull'evoluzione del settore culturale continua ad essere il forte sviluppo delle tecnologie della comunicazione, le quali tendono a trasformare profondamente le modalità di produzione, diffusione e partecipazione culturale. La "società dell'informazione" scopre, infatti, continuamente nuove forme di espressione culturale e di comunicazione, con un'offerta di prodotti e di servizi in rapida evoluzione e comportamenti di consumo estremamente dinamici.

Sul piano delle forme di comunicazione si rileva, forse, il cambiamento di scenario più rilevante, che tende a modificare in modo radicale lo stesso campo di osservazione del settore culturale, per comprendere fenomeni innovativi come Internet, Dvd, trasmissioni via cavo, editoria elettronica, ecc., ed implica una continua ridefinizione dei fenomeni sociali e delle categorie di analisi e di interpretazione.

Infine, lo scenario atteso del settore culturale in Italia, sembra in prospettiva corrispondere sempre più non solo a quello di una "società dell'informazione", ma anche di una "società multiculturale", dove le matrici culturali tendono a diversificarsi progressivamente, con manifestazioni emergenti di nuove forme di domanda e di offerta

di partecipazione culturale.

Le pressanti esigenze di programmazione e di gestione imprenditoriale delle risorse culturali sembrano esercitare una forte e crescente pressione sulla domanda di informazione statistica.

A fronte di tali istanze, e nonostante gli sforzi compiuti, l'informazione statistica sul settore culturale appare, però, ancora sottodimensionata e anche le informazioni di fonte amministrativa sulle istituzioni, i servizi e le attività culturali, potenzialmente disponibili, risultano spesso poco accessibili, frammentarie e non armonizzate a livello settoriale e territoriale, così da risultare di fatto scarsamente utilizzabili da parte degli utenti, gli operatori ed i decisori politici.

Per accrescere i contributi di informazione e di analisi statistica e fornire una risposta adeguata alla crescente domanda informativa, appare, dunque, necessario sviluppare un sistema informativo integrato per il settore culturale, in modo da ottimizzare e valorizzare quantomeno le fonti e le informazioni disponibili ai vari livelli, consolidando innanzitutto rapporti tra il livello centrale e quello periferico.

Nello specifico, sul versante dell'offerta d'informazione statistica, si deve rilevare un elemento di criticità che appare emblematico e che riguarda un'importante fonte di dati sulla cultura e sullo spettacolo: la Società italiana degli autori ed editori (Siae), ente al quale è affidato il compito di monitorare e fornire al Ministero delle finanze dati sull'andamento dell'insieme delle attività di spettacolo. Infatti, a partire dal 1 gennaio 2000, l'abrogazione dell'imposta sullo spettacolo ha comportato importanti trasformazioni nel processo di produzione dei dati da parte della Siae.

I cambiamenti nelle funzioni della Siae, nonché nei criteri e nelle modalità delle attività di rilevazione da essa svolte, hanno prodotto una discontinuità procedurale che non consente la confrontabilità della base dati in serie storica, per la quantificazione delle attività di spettacolo, della spesa del pubblico e dei biglietti venduti. Inoltre, dal 2000, la robustezza dei dati rilevati e diffusi dalla Siae appare inferiore rispetto agli anni precedenti. Infatti, per le attività di accertamento, la Siae, si limita ad effettuare controlli "a campione" nei luoghi di spettacolo, selezionando, peraltro, le unità oggetto di ispezione sulla base di esigenze conoscitive di carattere fiscale piuttosto che di criteri di rappresentatività statistica.

In tale scenario, si segnala la necessità di provvedere alla riprogettazione di un sistema informativo sullo spettacolo in Italia. A tale proposito, un'opportunità è rappresentata dalla prossima introduzione di misuratori fiscali automatici presso gli esercenti di

attività di spettacolo - come previsto dall'attuazione delle normative in materia - la quale dovrebbe consentire una raccolta in rete e in tempo reale di informazioni dettagliate sugli spettacoli a cura del Ministero delle finanze.

Più in generale, a fronte dello scenario delineato, sul versante della domanda di informazione statistica per il prossimo triennio si prevede:

- una richiesta sempre maggiore di armonizzazione dei contenuti e dei processi di produzione delle statistiche culturali e l'adeguamento a standard internazionali definiti in ambito europeo. In particolare, l'inserimento delle risorse culturali fra gli assi del Quadro comunitario di sostegno, per il periodo 2000-2006, e le numerose iniziative avviate in sede comunitaria, comportano un notevole accrescimento della domanda di statistiche culturali per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi;
- una continua attenzione ai fenomeni culturali emergenti, sviluppando strumenti di osservazione e di analisi agili, capaci di individuare e rappresentare adeguatamente e tempestivamente gli elementi innovativi che caratterizzano il settore e le loro specificità;
- l'esigenza di sviluppare un approccio multidisciplinare all'analisi del settore culturale, attraverso sistemi informativi che consentano una lettura dei fenomeni culturali nelle loro diverse componenti, a cominciare da quella economica;
- un crescente interesse per l'impatto delle nuove tecnologie multimediali nel campo dell'informazione e della comunicazione e una grande attenzione agli effetti che tali innovazioni esercitano, in termini economici e sociali, sulle forme di produzione e consumo, ma anche sulle forme di partecipazione culturale;
- il bisogno di strumenti di diffusione dell'informazione statistica tecnologicamente adeguati, in grado di soddisfare adeguatamente, nei modi e nei tempi, la domanda sempre più differenziata e specifica espressa dagli operatori e dai decisori del settore.

Obiettivi e progetti

Si evidenzia che, in generale, gli enti del Sistan interessati manifestano il disagio di operare in un regime di risorse insufficienti, che rende estremamente difficile anche poter garantire la funzione di coordinamento delle attività statistiche svolte all'interno di ciascuna singola

amministrazione.

Tale limite oggettivo impedisce anche la realizzazione di iniziative che appaiono estremamente necessarie ed urgenti, come quelle di cui si è rilevata e denunciata una pressante domanda da parte dell'utenza pubblica già nel documento di programmazione per il triennio 2003-2005 e quelle proposte dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica.

A fronte di tali condizioni strutturali e nell'impossibilità di avviare alcune rilevazioni ed indagini sul campo attualmente sospese, ed accogliendo la raccomandazione della stessa Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, le attività da sviluppare nel triennio 2004-2006 sono state definite sulla base dei seguenti criteri:

- garantire la fattibilità e sostenibilità dei progetti da inserire nel Programma statistico nazionale, tenendo conto dell'effettiva disponibilità delle risorse umane, finanziarie ed organizzative necessarie per la realizzazione delle attività ed il perseguimento degli obiettivi proposti;
- valorizzare l'informazione territoriale, al fine di soddisfare le esigenze conoscitive dell'utenza locale; eventualmente riprogettando, ove necessario e possibile, i processi di produzione dell'informazione statistica;
- promuovere la congruenza dell'attività di produzione statistica con il contesto organizzativo ed istituzionale di riferimento, al fine di razionalizzare i processi di produzione statistica, tenendo conto del processo di decentramento amministrativo in corso e degli effetti prodotti in prospettiva, sulla domanda e sull'offerta di informazione statistica;
- promuovere una maggiore selezione degli studi progettuali settoriali, cercando di valorizzare le attività di analisi e di ricerca effettivamente rilevanti sul piano qualitativo, limitandosi cioè a quelle che possono effettivamente rappresentare un modello prototipale di interesse nazionale rispetto alle modalità procedurali o che possono produrre un contributo informativo importante.

A partire da tali obiettivi di carattere generale, si dovrà promuovere una razionalizzazione delle attività statistiche mediante la valorizzazione dei dati di fonte amministrativa, l'integrazione delle fonti esistenti e lo sfruttamento di fonti indirette.

Nello specifico, saranno perseguiti i seguenti obiettivi specifici:

- individuare, analizzare e valorizzare tutte le indagini e le fonti "trasversali" e di interesse generale (ad esempio le indagini sulle imprese,

sul *non profit* o sulle forze di lavoro) dalle quali è possibile ricavare - programmando le attività di elaborazione o riprogettazione del modello di indagine eventualmente necessarie - informazioni di specifico interesse per il settore culturale. In particolare, l'Istat si ripropone di verificare la disponibilità di dati e di informazioni statistiche presso le fonti Sistan sugli argomenti innovativi proposti dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica e per i quali si rileva una domanda informativa emergente;

- realizzare un sito web tematico specificamente dedicato alle statistiche culturali, che possa svolgere il ruolo di portale per l'informazione statistica sul settore, in modo da garantire all'utenza un accesso più efficace alle informazioni disponibili sulla cultura e, nel contempo, favorire la visibilità, l'interconnessione ed il coordinamento dei soggetti produttori di informazione statistica attivi sul territorio.
- riavviare il gruppo di lavoro permanente per la realizzazione di un sistema informativo statistico pubblico sulla cultura (Sisc), al fine di attivare le iniziative necessarie per promuovere un maggiore coordinamento degli enti centrali e delle amministrazioni territoriali sui temi della cultura;
- migliorare ulteriormente, la qualità e la tempestività dei dati statistici prodotti, sviluppando le modalità di rilevazione *on line* dei dati delle diverse indagini statistiche realizzate in ambito Istat e Mbac;
- promuovere iniziative di coordinamento degli enti del Sistan in ordine alla produzione, raccolta e armonizzazione delle di statistiche sulle attività e l'impiantistica sportiva.
- sviluppare iniziative di promozione e di supporto metodologico per il censimento del patrimonio museale e bibliotecario, attraverso la collaborazione con le varie istituzioni che effettuano rilevazioni e indagini statistiche in materia.

Con riferimento ai progetti che verranno realizzati nel triennio 2004-2006, si evidenzia che la elaborazione "Radiodiffusioni e tv" dell'Istat è confluita nel progetto "Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali" di carattere più ampio e intersettoriale. Analogamente, lo studio progettuale "Progetto di ristrutturazione dell'indagine sulla stampa periodica" è confluito nel progetto "Indagine sulla stampa periodica e l'informazione *on line*".

L'attività di elaborazione "Servizi didattici, corsi e

formazione” del Ministero per i beni e le attività culturali, precedentemente inserita nel settore “Altri servizi” è stata soppressa per riduzione delle risorse.

Entrano per la prima volta nel Psn i seguenti progetti dell'Istat.

“Indagine sulla stampa periodica e l'informazione *on line*”. Il progetto è volto a rilevare e descrivere le caratteristiche qualitative e quantitative dell'offerta dei servizi e dei prodotti editoriali che utilizzano le nuove tecnologie digitali, con particolare riferimento ai quotidiani d'informazione diffusi on-line. Nello specifico, obiettivo della ricerca è: realizzare un censimento dei quotidiani on-line presenti su Internet - comprendendo sia le versioni digitali dei quotidiani tradizionali a stampa, sia le testate giornalistiche che producono e distribuiscono informazioni in via esclusiva per il web – analizzare le principali modalità di produzione, di distribuzione e di fruizione delle informazioni on-line e descrivere l'evoluzione del settore dell'editoria elettronica.

“Sistema informativo e l'analisi territoriale per le statistiche culturali”. Il progetto discende dallo studio progettuale omonimo, il quale ha prodotto, alla fine del 2002, la progettazione dell'architettura del sito informatizzato per la raccolta e la diffusione in rete dei dati sulla cultura, ora entrato nella fase attuativa. Nella progettazione della struttura e dei contenuti del sito particolare attenzione è stata

dedicata alla dimensione territoriale e alla valorizzazione di fonti esterne.

“Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali”. L'attività si riferisce al lavoro di raccolta e trattamento di dati statistici, prodotti dall'Istat e dagli altri enti del Sistan, che confluiscono nell'annuario delle statistiche culturali, nonché al lavoro di raccolta e di elaborazione di indicatori per il progetto interarea "Sistemi informativi per le politiche territoriali" in convenzione con il Ministero del tesoro, al quale l'Istat fornisce assistenza tecnica per la definizione ed individuazione delle aree eleggibili per l'Obiettivo 2 dei fondi strutturali 2000-2006 e per la costruzione e l'analisi di indicatori territoriali per la valutazione delle politiche e degli interventi nelle aree dell'Obiettivo 1.

Il Ministero per i Beni e le attività culturali curerà la rilevazione “Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali” precedentemente inserita nel settore “Altri servizi” dell'area “Settori economici”. La rilevazione è volta a raccogliere informazioni statistiche presso le Società che gestiscono in convenzione i servizi accessori di caffetteria, ristorante, librerie, prenotazioni, audio-guide e visite guidate, istituiti ai sensi della legge n. 4/93, presso i musei, i monumenti e le aree archeologiche statali.

PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2004-2006 - Progetti programmati

(i progetti entrati nel 2004 sono contrassegnati con '*'; i codici alfabetici sono decodificati al par. 2.7)

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali SETTORE: Cultura

Archivi di stato, biblioteche e istituti di antichità e d'arte

Ril	MBE-00006	Istituti culturali ammessi al contributo dello Stato
Ril	MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali
Ela	IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali (*)
Ela	MBE-00001	Attività degli archivi di Stato
Ela	MBE-00002	Siti archeologici visibili
Ela	MBE-00003	Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali
Ela	MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali
Ela	MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le attività culturali
Ela	MBE-00007	Soprintendenze, istituti e musei pubblici statali

Produzione libraria, stampa periodica ed informazione on-line

Ril	IST-00209	Produzione libraria
Ril	IST-01688	Stampa periodica ed informazione on-line (*)

Sport e attività ricreative

- Ela CON-00002 Società, tesserati e operatori delle federazioni sportive nazionali e delle discipline associate
- Stu CON-00004 Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati.
- Stu CON-00005 Progetto 'Compass': criteri per il monitoraggio coordinato della partecipazione sportiva in Europa

Metodologie, tecniche e sistemi informativi

- Ela IST-01710 Sistema informativo e analisi territoriale per le statistiche culturali (*)
- Stu IST-01399 Armonizzazione strumenti metodologici per la misurazione della partecipazione culturale in ambito europeo

Altri fenomeni/argomenti

- Stu MAE-00016 Borse di studio per cittadini stranieri

Produzione statistica di interesse locale

- Ril VEN-00001 Impianti sportivi